



Comune di
TREGNAGO

Provincia di
Verona

P.A.T.

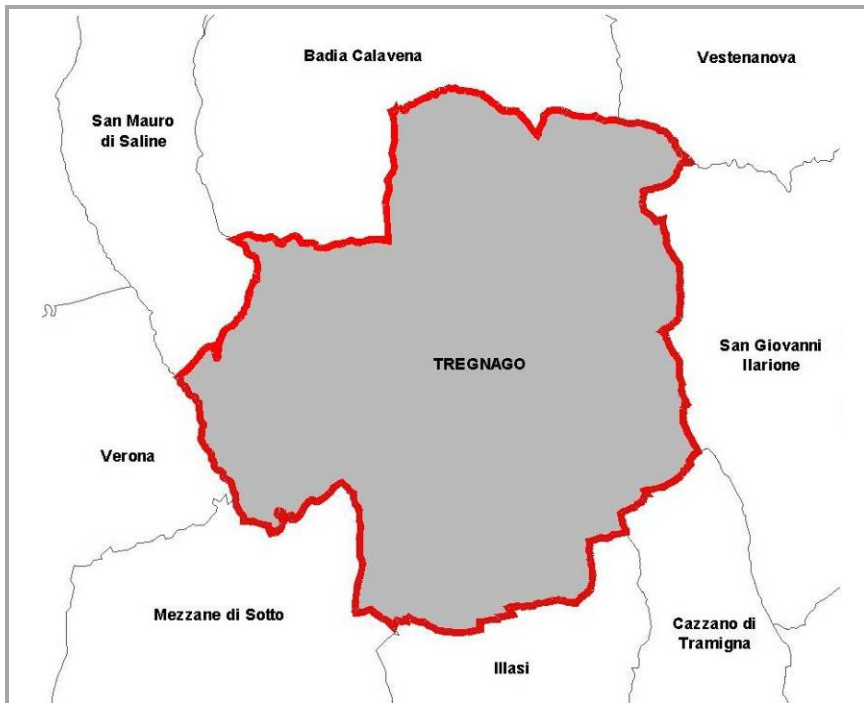
Elaborato

REL

QC

Scala

Relazione Quadro Conoscitivo



GRUPPO DI LAVORO

Progettisti Incaricati

Ing. Mario Medici
Arch. Nicola Grazioli
Arch. Emanuela Volta
Collaboratore: Geom. Fabiano Zanini

Studio Medici - 37132 VERONA
Via Mons. Giacomo Gentilin 62

Valutazione Ambientale Strategica

Valutazione VINCA

Analisi Agronomiche

Dott. Agr. Gino Benincà
Dott. Agr. Pierluigi Martorana
Dott. P.A. Giacomo De Franceschi

Studio Benincà - 37036 S. Martino B.A. (VR)
Via Serena 1

Valutazione Compatibilità Idraulica

Compatibilità Sismica

Analisi Geologiche

Dott. Geol. Cristiano Mastella

37029 S. Pietro in Cariano (VR)
Via E. Dall'Acqua 8

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Comune di Tregnago
Il Sindaco

Regione Veneto
Direzione Urbanistica

Provincia di Verona
Area programmazione e
pianificazione del territorio

Progettisti incaricati
Ing. Mario Medici
Arch. Nicola Grazioli
Arch. Emanuela Volta

Settembre 2012

GRUPPO DI LAVORO
PAT TREGNAGO

Referenti tecnici regionali

Arch. SILVIA BRESIN

Arch. LORENA MION

Direzione Urbanistica Regione Veneto

Referente tecnico provinciale

Arch. GRAZIANO SCARSINI

Servizio Urbanistica Provincia di Verona

Coordinatore comunale

Dott. VINCENZO ARAMINI

Segretario Comunale

Geom. MIRKO BOVI

Settore Tecnico

Progettisti incaricati

Ing. MARIO MEDICI

Arch. NICOLA GRAZIOLI

Arch. EMANUELA VOLTA

STUDIO MEDICI

via Monsignor Giacomo Gentilin 62 37132 Verona

Tel 045-8920373 Fax 045-8937466

con collaboratore

geom. Fabiano Zanini

Valutazione Ambientale Strategica

Valutazione VINCA

Analisi Agronomiche

Dott. Agr. GINO BENINCÀ

Dott. Agr. PIERLUIGI MARTORANA

Dott. P.A. GIACOMO DE FRANCESCHI

Via Serena 1, 37036 S. Martino B.A. (VR)

Tel 045-8799229 Fax 045-8780829

Valutazione Compatibilità Idraulica

Compatibilità Sismica

Analisi Geologiche

Dott. Geol. CRISTIANO MASTELLA

Via E. Dall'Acqua 8, 37020 S. Pietro Cariano (VR)

Tel/Fax 045-6850199

1. IL QUADRO CONOSCITIVO.....	5
1.1. I METADATI.....	6
1.2. LE BANCHE DATI.....	6
1.3. SPECIFICHE UTILIZZATE PER CREARE LE BANCHE DATI DELLE MATRICI DEL QC.....	7
1.4. LA METODOLOGIA DI LAVORO	8
2. INFORMAZIONI TERRITORIALI DI BASE.....	9
2.1. LA CARTOGRAFIA DI BASE: CTRN E ORTOFOTO	9
2.2. L'AGGIORNAMENTO DELLA CTRN.....	9
• <i>Procedura metodologica per l'aggiornamento della CTRN.....</i>	<i>9</i>
• <i>Aggiornamento edifici.....</i>	<i>10</i>
• <i>Aggiornamento viabilità.....</i>	<i>10</i>
• <i>Aggiornamento idrografia.....</i>	<i>10</i>
2.3. I LIMITI AMMINISTRATIVI COMUNALI E AGGIORNAMENTO	10
3. FONTI DEI DATI E BANCHE DATI.....	13
4. L'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE INFORMATIVE	13
4.1. I GRUPPI	13
4.2. LE MATRICI ANALIZZATE	14
4.3. I TEMI	15
4.4. LE CLASSI.....	15
4.5. GLI OGGETTI	15
5. AGGIORNAMENTO DEI DATI RELATIVI AL QUADRO CONOSCITIVO.....	16
DATI RIASSUNTIVI	24

1. IL QUADRO CONOSCITIVO

La Legge Regionale 11/2004, artt. 10-11, introduce nuove impostazioni metodologiche nella formazione e acquisizione di elementi conoscitivi necessari all'elaborazione delle scelte in materia di pianificazione urbanistica e territoriale.

In particolare prevede rispetto alla fase specificamente progettuale la propedeutica elaborazione delle basi informative le quali, in rapporto allo strumento di pianificazione, sono opportunamente organizzate e sistematizzate determinando così il **"Quadro Conoscitivo"** necessario a una corretta definizione delle scelte dello strumento di pianificazione.

Per "Quadro Conoscitivo" s'intende il complesso delle informazioni necessarie a consentire un'organica rappresentazione e valutazione dello stato del territorio e dei processi evolutivi che lo caratterizzano.

La redazione completa e aggiornata di questo vero e proprio "strumento di lavoro" costituisce il riferimento indispensabile per la definizione degli obiettivi e dei contenuti di piano per la valutazione di sostenibilità degli interventi.

Le informazioni associate a ciascun livello della pianificazione sono rappresentate attraverso la descrizione dello stato del territorio e delle sue dinamiche evolutive, la valutazione delle risorse, delle opportunità e dei fattori di criticità.

Le basi informative territoriali sono sistematizzate con l'organizzazione coordinata di:

- dati ed informazioni già in possesso delle amministrazioni precedenti;
- nuovi dati ed informazioni acquisite ed elaborate nella fase di formazione del Piano;
- dati ed informazioni in possesso di altri enti.

La redazione del quadro conoscitivo ha quindi il compito di raccogliere in modo esaustivo tutte le informazioni disponibili in merito alle condizioni naturali ed ambientali del territorio, del sistema insediativo ed infrastrutturale, delle valenze storico-culturali e paesaggistiche e delle problematiche economiche e sociali.

È dunque importante la fase di concertazione tra i diversi enti (Regione, Provincia, Comune, Consorzi di Bonifica, Soprintendenze, Arpav, USSL, gestori delle reti e dei sottoservizi...) per condividere e omogeneizzare le informazioni di competenza, per creare e scambiare i dati relativi al territorio del PAT.

Le informazioni raccolte e sistematizzate non hanno più la natura di analisi fine a se stessa (e spesso non interattiva con le tavole progettuali degli strumenti urbanistici redatti in base alla ex. LR. 61/85), ma diventano un apparato di conoscenza da diffondere e verificare, un vero e proprio strumento di lavoro per le Amministrazioni, un punto di partenza per il confronto e la concertazione delle scelte da compiere, come evidenziate nel documento preliminare.

I temi trattati e analizzati con il quadro conoscitivo riguardano le dinamiche dei processi di sviluppo economico e sociale, gli aspetti fisici e morfologici, i valori paesaggistici, culturali e naturalistici, i sistemi ambientali, insediativi e infrastrutturali, l'utilizzazione dei suoli e lo stato della pianificazione, le prescrizioni e i vincoli territoriali derivanti dalla normativa vigente, gli strumenti di pianificazione sovraordinati vigenti con cui il PAT si rapporta, quelli di salvaguardia e i provvedimenti amministrativi in atto.

1.1. I METADATI

La struttura del dato contiene il "metadato": con cui sono documentate le informazioni relative alla fonte, al tipo di rilievo del dato, la datazione e l'attributo grafico. Tali informazioni sono necessarie al fine di pervenire a una valutazione sulla completezza ed attendibilità del dato in rapporto al tipo di strumento urbanistico e alle caratteristiche intrinseche del territorio analizzato.

I Metadati costituiscono in qualche modo il curriculum vitae dei dati, ovvero raccolgono le informazioni relative a dove, quando, come e da chi i dati sono stati ottenuti.

Si tratta quindi di un corredo indispensabile per rendere tali dati fruibili correttamente da chiunque, anche a distanza di tempo e di spazio.

L'adozione dello standard **ISO 19115** è dovuta all'effettivo recepimento di tale standard a livello mondiale, e in quanto proposto dal CNIPA (Centro Nazionale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione) come riferimento per la creazione del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali nell'ambito di quanto previsto dall'art. 59 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs 3 marzo 2005, n° 82).

Lo standard assunto anche dalla Regione Veneto in materia di metainformazione geografica trova una naturale implementazione mediante il **formato XML**.

Il file in formato xml descrive il livello informativo relativo allo stesso tema di riferimento del quadro conoscitivo.

La compilazione dei metadati esportati nel formato .xml avviene tramite una maschera di compilazione in excel fornita dalla Regione Veneto.

La maschera utilizzata è la versione **rve_Core_Metadati_ISO_v42.xls**.

1.2. LE BANCHE DATI

La banca dati rappresenta la sintesi del quadro conoscitivo e raccoglie tutte le informazioni disponibili in possesso della Pubblica Amministrazione, gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica ai diversi livelli, la cartografia e i sistemi informativi territoriali.

Le informazioni delle banche dati regionali e provinciali, implementate dai dati in possesso delle amministrazioni comunali, configurano un livello molto avanzato nel completamento del quadro conoscitivo necessario per la formazione di PAT (PATI) e PI.

Gli atti di indirizzo della Legge Regionale 11/2004 indicano in maniera precisa le caratteristiche dei temi da trattare nei PAT/PATI e nei PI, specificando come questi dati devono venire informatizzati.

I dati raccolti devono essere rappresentati sulla Carta Tecnica Regionale distribuita dalla Regione Veneto in formato shp.

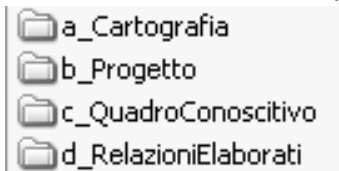
La creazione delle banche dati è effettuata con software GIS (Programma Geomedia, versione 6), utilizzando gli standard informatici più diffusi per lo scambio dei dati tra i sistemi informativi e per permettere l'acquisizione e l'utilizzo dei dati ai soggetti interessati, sia pubblici che privati.

I programmi GIS permettono di associare agli elementi grafici (aree, linee e punti) attributi e informazioni di vario tipo, secondo l'utilizzo predisposto per i diversi dati.

Obiettivo auspicato è che la creazione di un Sistema Informativo Territoriale possa diventare per le Pubbliche Amministrazioni un utile strumento per gestire e diffondere le

informazioni territoriali, per conoscere il proprio territorio in modo sempre più completo e aggiornato grazie alla possibilità di produrre archivi geografici, mappe tematiche e cartografia corretta.

La struttura della Directory del Quadro Conoscitivo è suddivisa nelle seguenti cartelle:



Di seguito saranno analizzate le singole voci e valutate le interpretazioni e le scelte metodologiche operate per ciascuna nell'aggiornamento dei dati di competenza comunale. Si riportano di seguito dal file "Sintesi Classi" le voci di competenza comunale per le quali il PAT va ad aggiornare la documentazione disponibile implementando le informazioni di pertinenza provinciale, regionale e di specifici enti e gestori.

1.3. SPECIFICHE UTILIZZATE PER CREARE LE BANCHE DATI DELLE MATRICI DEL QC

La strutturazione delle Banche Dati di cui alle lettere a), f) e g) dell'art. 50 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11 fa riferimento alle specifiche tecniche per la formazione e l'aggiornamento delle banche dati nonché per la redazione degli strumenti urbanistici generali su carta tecnica regionale e per l'aggiornamento della relativa base cartografica da parte dei comuni - AGGIORNAMENTO 2009.

I dati utilizzati e inseriti all'interno della directory del Quadro Conoscitivo fanno riferimento, per quello che riguarda i dati ufficiali consegnati dalla Regione Veneto, all'aggiornamento di **maggio 2012**.

Sono invece aggiornati a maggio 2012 i dati relativi alle matrici di competenza comunale, in riferimento all'analisi territoriale e ambientale, alla pianificazione vigente e in corso di redazione, all'aggiornamento dei tracciati dei confini, dei fabbricati, della viabilità e dell'idrografia, come specificato in seguito.

La struttura generale del Database del PAT prevede una raccolta di risorse informative, per cui i contenuti si suddividono in "conoscitivi", finalizzati alla conoscenza sistematica del territorio e della sua programmazione a vari livelli (come previsto dagli Atti di Indirizzo della L.R. 23 aprile 2004 n.11, lett. f) e "progettuali", con lo scopo di rappresentare le scelte strategiche effettuate dalle amministrazioni locali sul territorio.

A questo scopo tutte le informazioni sono state suddivise in "Classi", o "livelli informativi", raggruppate a loro volta in "Temi", suddivisi in "Matrici", contenute in "Gruppi".

In fase di creazione delle geometrie è necessario associare a ogni singola entità il corrispondente ID, compilato secondo le specifiche della LR 11/04.

L'ID è il codice d'identificazione univoca di un oggetto in un generico db. In ambiente SHAPE deve essere formato da un'unica stringa, di lunghezza variabile, in relazione al Tema di riferimento.

Per motivi di ordine pratico è conveniente costruire l'ID come somma di più campi già definiti, che rimangono poi come campi ausiliari nel tracciato record dell'ID.

Il tracciato record richiesto per l'ID nel formato SHAPE è composto secondo il seguente schema di aggregazione:

1° campo: chiave primaria	2° campo (ausiliario)	3° campo (2° ausiliario)	...	n-esimo campo (n-1 ausiliario)
<i>ID completo</i>	<i>Cod. ISTAT Comune</i>

Nella tabella:

- la chiave primaria (ID completo) contiene una stringa formata dalla semplice unione, nello stesso ordine, dei caratteri contenuti nei campi successivi,
- Il secondo campo contiene sempre il codice ISTAT a sei caratteri del comune di riferimento;
- l'ultimo campo contiene sempre un contatore.

La rimanente parte dell'ID varia secondo la Classe degli oggetti di riferimento.

Unica eccezione è l'ID del Tema Confine_Comunale, che è formato dal solo codice ISTAT del comune.

Le informazioni sono organizzate su entità (oggetti) di tipo:

- 1) **areale**: queste entità sono digitalizzate in appoggio agli elementi della CTR (utilizzando le funzioni di snap presenti nei GIS), dove possibile.
- 2) **lineare**: strutture territoriali con spessore non rappresentabile alla scala 1:5000.
- 3) **puntuale**: centroidi e i punti di impianto.

1.4. LA METODOLOGIA DI LAVORO

Si riportano le fonti più significative che sono state interpellate durante la fase della concertazione, in occasione della quale sono stati richiesti i dati specifici di ciascun soggetto pubblico/privato che potesse concorrere alla definizione dei temi del quadro conoscitivo:

- Regione del Veneto
- Provincia di Verona
- Soprintendenze
- ARPAV
- Consorzi di Bonifica
- Enti gestori dei servizi (infrastrutture e sottoservizi)
- Genio Civile
- ULSS
- Competenze specifiche quando necessarie

Le informazioni raccolte, la prima base conoscitiva di riferimento, sono state elaborate e verificate, in modo da ottenere dati il più possibile organizzati. L'eterogeneità delle fonti ha portato alla raccolta di dati molto disomogenei a livello di formati e di grafie e spesso incompleti da verificare. In alcuni casi i dati sono stati inseriti nel quadro conoscitivo nelle forme di trasmissione più adatte e complete.

Secondo il tipo di dato, le informazioni possono essere trasmesse in forma grafica (per gli elaborati cartografici), in forma tabellare ed eventualmente in forma testuale.

Gli elementi areali e lineari sono digitalizzati, dove possibile, in appoggio agli elementi della CTRN, usando le funzionalità previste dagli strumenti GIS.

Le informazioni acquisite e digitalizzate sono state georeferenziate sullo stesso sistema di riferimento spaziale (Gauss-Boaga fuso Ovest), in modo da ottenere informazioni scambiabili in modo corretto tra i diversi sistemi territoriali.

2. INFORMAZIONI TERRITORIALI DI BASE

Le informazioni territoriali di base sono costituite da:

- Cartografia di base (CTRN e mappe catastali)
- Ortofoto
- Limiti amministrativi
- Altimetria (dati ottenuti da Regione Veneto)

2.1. LA CARTOGRAFIA DI BASE: CTRN E ORTOFOTO

La cartografia del PAT è stata realizzata in attuazione della LR 11/04, che prescrive l'implementazione da parte dei comuni del Sistema Informativo Territoriale Comunale e indica la metodologia per la presentazione del Quadro Conoscitivo dei nuovi piani urbanistici prevedendo una rappresentazione cartografica omogenea per tutto il loro territorio.

In questo caso la rappresentazione della cartografia è effettuata non più secondo il tradizionale taglio topografico, ma secondo i limiti amministrativi degli Enti Locali.

Il Comune di Tregnago ha usato come base di riferimento i files della CTRN collaudata, come distribuiti dalla Regione nel formato SHAPE nel gennaio 2009 (al giugno 2012 sono presenti sul portale regionale le cartografie datate 1997).

Le simbologie e le vestizioni della CTRN sono state elaborate a cura della Regione.

La CTRN è costituita attraverso procedure di definizione codificate da specifici capitolati di appalto, ed è la Regione stessa oggi responsabile della formazione e della gestione della Carta Tecnica Regionale Numerica.

Il processo di aggiornamento della base cartografica ha consentito di acquisire le necessarie informazioni territoriali riscontrate dopo l'edizione dell'elaborato cartografico regionale, in modo da poter disporre di un DB aggiornato per la predisposizione degli strumenti urbanistici.

L'ortofoto di riferimento utilizzata è la versione Terraitaly volo 2006-2007.

2.2. L'AGGIORNAMENTO DELLA CTRN

La Regione Veneto prevede procedure di "**aggiornamento speditivo**" da parte degli enti locali.

Per aggiornamento speditivo s'intende una procedura che consente la modifica/integrazione di alcuni contenuti della CTRN intervenendo sulla geometria e/o sui contenuti informativi degli oggetti territoriali.

L'aggiornamento speditivo consente di disporre in tempi brevi di una base informativa aggiornata per la redazione degli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica.

Nessun dato è cancellato, visto che agli oggetti che subiscono una modifica vengono settati i valori degli attributi in base alle specifiche definite dalla Regione Veneto.

- **Procedura metodologica per l'aggiornamento della CTRN**

Le procedure per l'aggiornamento speditivo della base cartografica si distinguono secondo la fonte dalla quale si desume il dato. Tali fonti possono essere:

- nuova ripresa aerea o satellitare (ad alta risoluzione);
- ortofotocarta digitale;
- rilievi strumentali diretti;
- progetti esecutivi di opere;
- planimetrie delle pratiche edilizie comunali.

La procedura per l'aggiornamento cartografico per il PAT di Tregnago ha utilizzato come riferimento di base l'**Ortofoto digitale 2006-2007**, avente definizione 1 px = 0,5x0,5 m.

La qualità dell'ortofoto utilizzata ha consentito l'acquisizione delle informazioni da aggiornare con buone tolleranze.

I limiti di estensione appartengono al sistema nazionale Gauss-Boaga, fuso Ovest, riferito al datum ROMA1940 nel sistema di riferimento spaziale.

- **Aggiornamento edifici**

La necessità di aggiornare i fabbricati non presenti sull'ortocarta perché successivi al 2006-2007 ha portato alla scelta di inserire i dati desumibili dalle planimetrie delle pratiche edilizie comunali raccolte fino a maggio 2012.

- **Aggiornamento viabilità**

La viabilità è stata aggiornata sulla base delle specifiche tecniche regionali.

Nel caso dell'impossibilità di appoggiarsi graficamente su elementi della CTR o nel caso d'inserimento di tratti di viabilità non presenti sulla stessa CTR, l'aggiornamento è stato effettuato utilizzando l'ortofoto digitale.

- **Aggiornamento idrografia**

L'aggiornamento della rete idrografica è stato effettuato utilizzando l'elenco delle acque pubbliche, come da elenco riportato negli allegati alla DGR 110 del 22/12/2000 aggiornata con successiva DCR n° 23 del 27/06/2001, a modifica e completamento del provvedimento consiliare 28/06/1994, n° 940 relativamente agli idronomi delle province di Rovigo e Verona in cui permane o no il vincolo paesaggistico.

Le **acque sottoposte a vincolo paesaggistico** sono state riportate poi nella Tavola dei Vincoli e della Pianificazione territoriale e nella sezione del QC individuata dalla **classe b0101021_Vincolo Paesaggistico D.Lgs 42/2004** (tipo vincolo n. 03 – Corsi d'acqua ex art. 142, lett. c).

Per gli idronomi corrispondenti alle acque pubbliche si fa riferimento alla stessa **classe b0105_GeneratoriVincolo**, relativamente al capo che descrive la tipologia del rispetto come individuato al codice 03 – Rispetto idraulico (R.D. 30.04.1992, n° 368 e R.D. 25.07.1904, n° 523).

Nel caso dell'impossibilità di appoggiarsi graficamente su elementi della CTR distribuita dalla Regione Veneto o nel caso d'inserimento di idronomi non presenti sulla stessa CTR, l'aggiornamento è stato effettuato utilizzando l'ortofoto digitale 2006-2007.

2.3. I LIMITI AMMINISTRATIVI COMUNALI E AGGIORNAMENTO

Per la correzione dei confini comunali è stata predisposta una procedura specifica che verifica i tracciati in collaborazione con i comuni contermini, predisponendo un puntuale

confronto tra i limiti amministrativi individuati in CTRN e quelli individuati dalle cartografie catastali.

Nella fattispecie, tra gli adempimenti per la formazione del quadro conoscitivo come riportato al punto 4.3 degli Atti di Indirizzo ai sensi dell'art. 50 lett. a) della L.R.V. 23 Aprile 2004, n. 11, è prevista da parte dei Comuni una verifica del proprio confine amministrativo formato shape file sulla base di quanto distribuito dalla Regione stessa: ... *"nel caso di accertamento di un palese errore di tracciato sulla CTRN, ovvero sullo specifico file distribuito dalla Regione, il Comune interessato, d'intesa con il Comune confinante, rettifica il confine,(...)* .

Tale procedura ha seguito un iter formale di aggiornamento, che si è concluso con la definizione dei limiti amministrativi corretti.

E' stata attuata una fase di verifica dei propri confini chiedendo ai comuni confinanti la ratifica della correttezza degli elaborati prodotti sulla base di verifiche puntuali a livello catastale.

COMUNI CONFINANTI	RISPOSTA UFFICIALE DA TREGNAGO AD ALTRO PAT/PATI	RISPOSTA UFFICIALE RICEVUTA	DETERMINE IN RISPOSTA AD ALTRI PAT/PATI
Badia Calavena		Lettera prot. 10105 del 30/11/2009	
Cazzano di Tramigna		Lettera prot. 5763 del 20/11/2009	
Illasi		Lettera prot. 12907 del 09/12/2009	
Mezzane di Sotto		Lettera prot. 5718 del 02/11/2009	
San Giovanni Ilarione		Lettera prot. 2190 del 23/03/2010	
San Mauro di Saline		Lettera prot. 858 del 28/04/2010	
Verona		Fax del 01/04/2010	
Vestenanova		Lettera prot. 1355 del 01/04/2010	

La rettifica del limite comunale amministrativo individuato dalla Regione ha comportato sia un'operazione di miglioramento del limite stesso, curandone l'effettivo appoggio agli elementi cartografici presenti sulla CTRN (appoggiando dove possibile il limite ad elementi naturali e cartografici o tracciandolo ex-novo nella mezzeria teorica delle strade e dei corsi d'acqua), sia una parallela operazione di correzione effettiva del limite, quando in palese discordanza rispetto ai limiti catastali o quando sopravvenute modifiche territoriali hanno portato alla conseguente traslazione del confine comunale.

In quest'ultima fattispecie gli stessi limiti catastali non sono stati meramente riportati, ma necessariamente interpretati e trasposti a livello geografico, pur nella consapevolezza dei limiti di tale operazione, data la discordanza tra la cartografia catastale e la Carta Tecnica Regionale.

In collaborazione con i comuni contermini e con l'ufficio tecnico, si è cercato di porre in evidenza i punti critici dove le discordanze assumono misure significative e si palesano quali effettivi errori di tracciato, al fine di agevolare la lettura critica e la condivisione dell'operazione di correzione.

Nello specifico il testo-tipo della lettera inviata dal Comune è stato:

SPETT.LE SINDACO
COMUNE DI
VIA
37..... (VR)

TREGNAGO, (data) Prot (n° prot)

MITTENTE **Amministrazione comunale di Tregnago**
responsabile Ufficio di Piano PAT

OGGETTO **PAT - Piano di Assetto del Territorio del Comune di Tregnago**

- Richiesta di verifica dei confini comunali

Il Comune di Tregnago ha in corso l'iter inerente la predisposizione del PAT Comunale ai sensi della L.R. 11/2004.

Secondo quanto riportato nel paragrafo 4.3 dell'atto di indirizzo di cui alla lettera a) – banche dati e cartografia, approvato con deliberazione di Giunta Regione Veneto n. 3178 del 08.10.2004, è necessario stabilire con precisione l'aggiornamento dei confini amministrativi con i comuni limitrofi.

A tale scopo il Comune di Tregnago ha elaborato un documento grafico di ricognizione dei propri confini, individuando l'esatta posizione del confine comunale sulla base cartografica catastale e sulla CTR, steso nel caso del Vostro comune sulla base del materiale ricevuto in via ufficiosa dall'Arch. Mantovani, sulla base del PRG approvato, adeguato ora in sede di ricognizione.

Facendo seguito a quanto indicato, si trasmette in allegato alla presente il file in formato .dwg (montato su CTR) con la rappresentazione dei confini comunali verificati e la relativa Tavola "CONFINE COMUNALE" elaborato grafico in scala 1:10000 (fornita in n° 2 copie).

Si richiede quindi cortesemente alla S.V. di procedere alla verifica dei confini tracciati nelle cartografie allegate e di ritornare al più presto una copia della suddetta Tavola debitamente firmata dal Vostro Responsabile tecnico nell'apposito spazio sulla copertina, accompagnata da una determina di approvazione dello stesso Responsabile.

La copia può essere riconsegnata a mano o spedita al seguente indirizzo:

Comune di Tregnago
Piazza Massalongo
37039 – Tregnago – VR

Qualora la S.V. necessitasse di chiarimenti e/o informazioni, la prego di rivolgersi al sottoscritto al numero telefonico 045-6508630, o all'estensore del piano stesso presso lo Studio Medici, tel. 045-8920373.

Certi di una Vostra sollecita risposta si coglie l'occasione per porgere Distinti Saluti.

.....
Responsabile Ufficio di Piano PAT
Comune di Tregnago

Allegato:

- 2 copie Tavola "CONFINE COMUNALE" scala 1:10.000
- CD contenente file formato dwg e pdf relativo alla suddetta tavola

La documentazione relativa all'aggiornamento dei limiti amministrativi è inserita nella Cartella d_RelazioniElaborati del Quadro Conoscitivo, aggiungendo la sottocartella **d08_Allegati_Iter pratica confini comunali.**

3. FONTI DEI DATI E BANCHE DATI

La tabella contenuta nel file SintesiClassi_C.xls costituisce l'indice generale delle riserve informative, analitiche e di progetto.

La tabella intera è composta da 435 righe per 10 colonne, e contiene l'elenco di tutte le classi utilizzabili all'interno di un PAT/PATI.

Colonna	Titolo della colonna	descrizione
A	Nome	v. notazione corrispondente nella tabella in <i>Appendice - B</i>
B	Gruppo	
C	Matrici	
D	Temi	
E	Descrizione	
F	Tipo di dato	vedi § 2.4.1 – sono ammesse le seguenti attribuzioni: D = dataset F = feature class = classe di oggetti I = indicatore A = formato file non shape (in questo contesto è solo PDF)
G	Fonte	definisce il soggetto istituzionale titolare dell'ufficialità del dato
H	Presente: SI/NO	Se si trova il valore NO in questo campo significa che la classe, invece di essere collocata nella cartella corrispondente al proprio codice gruppo, è collocata in altra posizione: Nel dettaglio: 9 file del gruppo <i>b</i> sono spostati nel gruppo <i>a</i> ; 8 file del gruppo <i>c</i> sono spostati nel gruppo <i>b</i> . Se si trova il valore SI in questo campo, il campo successivo resta vuoto.
I	Presente in altra cartella	Se il campo è compilato indica dove è stato ricollocato ognuno dei file definiti nella cella qui sopra; altrimenti resta vuoto
J	Utilizzato: SI/NO	indica se il file è stato / non è stato utilizzato per la costruzione del quadro conoscitivo o del progetto

4. L'ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE INFORMATIVE

4.1. I GRUPPI

Il dataset del PAT è ripartito nei seguenti quattro "contenitori", nominati (codificati) ciascuno con una lettera minuscola dell'alfabeto:

a_Cartografia: contiene la CTRN aggiornata e i confini amministrativi del territorio in oggetto. I file cartografici fungono da base per le informazioni presenti nelle altre cartelle.

b_Progetto: contiene i file degli elaborati progettuali del PAT/PATI.

c_QuadroConoscitivo: contiene le informazioni necessarie alla conoscenza del territorio oggetto di analisi.

d_RelazioniElaborati: contiene i documenti relativi agli elaborati del Piano.

4.2. LE MATRICI ANALIZZATE

Sono complessivamente 16 matrici, che raggruppano i tre blocchi di informazioni sopra descritti, più 7 matrici del gruppo d.

Le prime cinque matrici riassumono i dati e le informazioni contenuti e rappresentati negli elaborati di progetto:

matrice		contenuto
a01	<i>Informazione Territoriale di base</i>	contiene la base cartografica (CTRN), inclusi i confini comunali, aggiornata dal comune
b01	<i>Vincoli di legge e della Pianificazione Territoriale</i>	sono i vincoli (che già dovrebbero essere) indicati nel Piano Regolatore vigente, incluse le indicazioni cogenti derivanti dai Piani di livello superiore adottati o approvati (rif.: tav 1 del PAT)
b02	<i>Invarianti</i>	si tratta di uno dei contenuti del PAT, definito al comma 1° dell'art. 13 (rif.: tav 2 del PAT)
b03	<i>Fragilità</i>	sono le condizioni di sicurezza del territorio sotto il profilo idraulico, geologico, sismico, idro-geologico (rif.: tav. 3 del PAT)
b04	<i>Trasformabilità</i>	comprende tutti gli elementi progettuali cartografabili (rif.: tav. 4 del PAT)

Le successive undici matrici (da c01 a c11) costituiscono il Quadro Conoscitivo.

c01	<i>Informazioni Territoriali di Base:</i>
c02	<i>Aria</i>
c03	<i>Clima</i>
c04	<i>Acqua</i>
c05	<i>Suolo e Sottosuolo</i>
c06	<i>Biodiversità</i>
c07	<i>Paesaggio</i>
c08	<i>Patrimonio Culturale e Architettonico</i>
c09	<i>Inquinanti fisici</i>
c10	<i>Economia e Società</i>
c11	<i>Pianificazione e vincoli</i>

Le ultime sette matrici coincidono con i contenuti del gruppo d (cartella d_RelazioniElaborati):

matrice		contenuto
d01	RelazioniTecniche	Relazione Tecnica preliminare, Relazione Generale di Progetto, Relazione Sintetica (v. Atti - lettera g)
d02	NormeTecniche	Norme tecniche di attuazione
d03	RelazioneGeologica	Elaborati di Relazione Geologica
d04	RelazioneAgronomica	Elaborati di Relazione Agronomica
d05	RelazioneIdraulica	Elaborati di Relazione di compatibilità idraulica
d06	RapportoAmbientale	Elaborati di Rapporto Ambientale
d07	BancheDati	Relazione sulla compilazione delle banche dati (per l'intero dataset)

Tali informazioni risultano necessarie al fine di pervenire ad una valutazione sulla completezza ed attendibilità del dato in rapporto al tipo di strumento urbanistico e alle caratteristiche intrinseche del territorio analizzato.

4.3. I TEMI

I temi corrispondono alle singole materie di riferimento delle classi, con riferimento diretto ai contenuti della LR 11/2004 (nei temi dei gruppi a e b) ovvero alla normativa afferente alle materie del quadro conoscitivo (gruppo c).

4.4. LE CLASSI

Consentono il primo, fondamentale, raggruppamento degli oggetti, sulla base del quale si sostiene l'intera struttura del dataset.

4.5. GLI OGGETTI

Stanno alla base della piramide informativa e corrispondono ai singoli record del dataset. Sono questi record a costituire l'effettiva base degli elaborati di analisi e di progetto del PAT e sono perfettamente compatibili per il formato SHAPE; gli oggetti pertanto sono usabili in tutti i tipi di GIS che supportano questo formato.

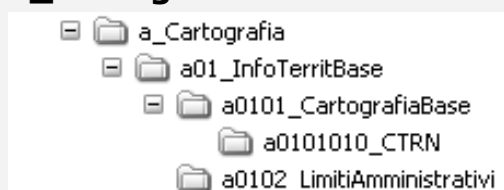
5. AGGIORNAMENTO DEI DATI RELATIVI AL QUADRO CONOSCITIVO

Si specifica che l'aggiornamento della cartografia in riferimento alla viabilità comunale è stata riportata nella directory relativa all'informazione territoriale di base individuata come **a0101010_CTRN**, completa dei dati relativi all'aggiornamento cartografico.

- **Descrizione compilazione dati quadro conoscitivo sulla base dell'elenco dati presente sulla SINTESI CLASSI**

Si descrivono di seguito la compilazione e lo stato di aggiornamento delle directory che compongono il Quadro Conoscitivo:

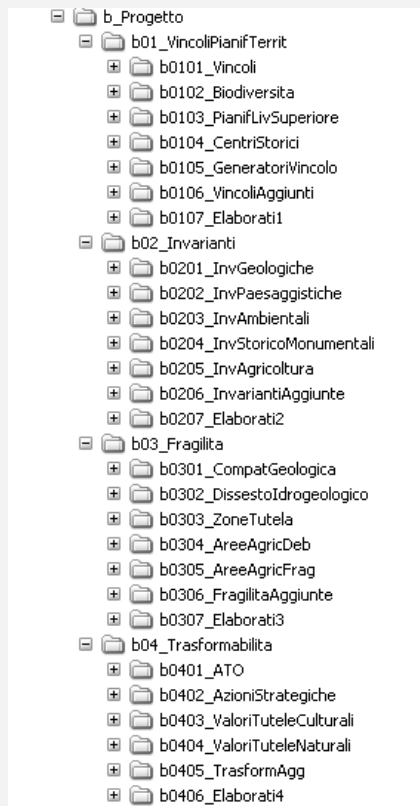
a_Cartografia



a01_InfoTerritBase

Questa matrice contiene la base cartografica (CTRN), inclusi i confini comunali, aggiornata dal comune

a0101_CartografiaBase	Cartografia di base
a0101010_CTRN	È inserito l'aggiornamento speditivo della Carta Tecnica regionale ai sensi dell'art. 9, LRV 11/04 (da ortocarta digitale con integrazione delle pratiche edilizie per i fabbricati realizzati dopo il 2006-2007).
a102_LimitiAmministrativi	
a0102011_ConfiniComunali	Sono stati inseriti i confini comunali come accertati dall'Amministrazione, a seguito delle verifiche effettuate confrontando i tracciati presenti sulla CTRN con la corrispondente mappa catastale (assunta come dato unico di riferimento), e con i comuni limitrofi.
a0102012_ConfiniComunaliL	Si specifica che non si tratta di una rettifica dei confini, ma del semplice riconoscimento del reale confine comunale da parte delle Amministrazioni che condividono quel singolo tratto di confine. È restituito il dato corretto in duplice formato: come poligono chiuso (classe area a0102011) e come spezzata (classe linea a0102012).

b_Progetto**b01_VincoliPianifTerrit**Tema **b0101_Vincoli**Classe **b010101_Vincolo**

- **Vincolo monumentale – TipoVinc 01**

Sono individuati tutti gli edifici soggetti a vincolo monumentale D.Lgs 42/04, art. 10.

- **Vincolo idrogeologico-forestale – TipoVinc 02**
- **Vincolo sismico – TipoVinc 03**

Il vincolo sismico fa riferimento al dato regionale **c0508011_AreeRischioSismico**.

Il Comune di Tregnago ricade in zona sismica 2.

Le fonti dei dati come inseriti sono la Soprintendenza, la Regione Veneto-Servizi Forestali Regionali.

Classe **b0101021_VincoloPaesaggistico**

Sono incluse all'interno degli ambiti sottoposti a regime di vincolo previsto per legge ai sensi del D.Lgs. 42/2004, artt. 136-142 (rappresentazione in Tav. 1):

- **Aree di notevole interesse pubblico (art. 136, D.Lgs. 42/04) – TipoVinc 01**
- **Corsi d'acqua (ex Art. 142, lett. c, D.Lgs. 42/04) – TipoVinc 03**
- **Territori coperti da foreste e boschi (art. 142, D.Lgs. 42/04) – TipoVinc 07**

Nel territorio troviamo i seguenti corsi d'acqua individuati ai sensi del D.Lgs. n° 42/2004, art. 142, lett. c):

TORRENTE DI ILLASI E VALLI DI RIVOLTO	VINCOLATO
PROGNO DI MEZZANE E VAIO DELLA GORIA	VINCOLATO
VAIO DEL CASOTTO	VINCOLATO
VALLE DI BARCO	VINCOLATO
VALLE DEI PASTORI	VINCOLATO

VALLE DAMATI	VINCOLATO
VAIO VILLA	VINCOLATO
VAIO FONDO E VAIO DELL'ARCA E VALLE BATTAGLI	VINCOLATO
TORRENTE TRAMIGNA O TRAMEGNA O TRAMIGNOLA E VAL TRAMIGNA	VINCOLATO
VALLE DI COLONIA	VINCOLATO
RIO DI CASTELVERO, O DI COSTA MUSSA, VALLESCURA E VALLE SPONDE, RIO MORETTI E VALLE DELLA TENCA	VINCOLATO
VALLE CENGIA, VALLE SPAZZACAMINI	VINCOLATO

Classe **b0101031_VincDestForestale**

Come da accordi con gli uffici regionali della Direzione Economia e Sviluppo Montano, il vincolo individuato in Tavola 1 che identifica i territori coperti da foreste e boschi (art. 142, D.Lgs. 42/2004), non è individuato sulla base della rappresentazione grafica della Carta Forestale redatta ai sensi della LRV n. 52/1978, bensì sul limite determinato da uno specifico Piano di Riordino Forestale che, seppur non approvato e a carattere non definitivo, risulta comunque più aggiornato rispetto la Carta Forestale Regionale.

La Ditta redattrice del Piano di Riordino ha fornito al Comune nel maggio 2012 un file georeferenziato che delimita l'area forestale comunale. L'origine del dato come inserito è dunque il Piano di Riordino e la rappresentazione del vincolo si fa coincidere con il Vincolo Paesaggistico, corrispondente ai **Territori coperti da foreste e boschi (art. 142, D.Lgs. 42/04), individuato dalla classe b0101021_VincoloPaesaggistico - TipoVinc 07**. Tale limite dovrà essere comunque rivisto in sede di elaborazione del PI e quindi di aggiornamento del QC, considerando che in quella fase è molto probabile che il Piano di Riordino sia arrivato all'approvazione.

Il dato non corrisponde quindi alla rappresentazione grafica della classe c0605011 carta della categorie Forestali, appartenente all'ambiente del Quadro Conoscitivo.

Restano sempre valide le modalità operative previste dalla normativa vigente (DGR n° 4808/97), che prevede rilievi a terra, per la definizione di dettaglio delle aree di bosco.

Il vincolo corrisponde alla voce di legenda Zone Boscate individuate in Tav. 3 - Carta delle Fragilità, **classe b0303011_Tutele, TipoTut 10 (aree boschive)**.

Classe **b0103011_AmbitiParchiRiserve**

Sono presenti tre ambiti corrispondenti all'art. 19 del PTRC (1992)

Classe **b0103051_PAIRischioIdr**

Sono presenti aree a pericolosità idraulica in riferimento al PAI del Bacino del Fiume Adige

Tema **b0104_CentriStorici**

Classe **b0104011_CentroStorico**

Il PAT individua in cartografia i centri storici come già codificati dal Piano Regolatore vigente sulla base degli atlanti provinciali pubblicati a cura della Regione Veneto e analizzati ai sensi della L.R.V. 80/80 e della L.R.V. 61/85 e s.m.i. aggiornati sulla base delle specificità del territorio

Tema **b0105_GeneratoriVincolo**

Classe **b0105011_FontiVincolo**

Sono stati inseriti in tavola gli elementi generatori di vincolo come da informazioni ottenute dagli enti gestori e dal comune.

S'inseriscono i seguenti elementi generatori di vincolo:

TipoElem 02 - Cave

TipoElem 03 - Depuratori

TipoElem 06 - Cimiteri

TipoElem 08 - Allevamenti Zootecnici Intensivi - Specifica: Gli allevamenti sono multicontorno

TipoElem 10 - Elettrodotti

TipoElem 11 - Pozzi di prelievo idropotabile

TipoElem 12 - Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico

Classe **b0105021_FasceRispetto**

Sono state inserite in tavola le seguenti fasce di rispetto come da informazioni ottenute dagli enti gestori e dal comune.

Si elenca la presenza dei seguenti TipoRisp:

01 – Rispetto Cimiteriale

02 – Rispetto Stradale

Per le Provinciali si fa riferimento alla classificazione della rete stradale provinciale, art. 2, comma 2 DLga 30/04/92, n° 285)

03 – Rispetto idraulico

06 – Rispetto Depuratori

07 – Rispetto Allevamenti Zootecnici intensivi

Sono inserite le fasce di rispetto degli allevamenti, anche se non individuate graficamente sulla tavola 1.

14 – Rispetto elettrodotti

15 – Salvaguardia pozzi di prelievo idropotabile

16 – Rispetto impianti di comunicazione elettronica di uso pubblico

Le fasce corrispondono a quelle della classe **c1102141_FasceRispetto**, nella quale non sono stati inseriti dati.

Classe **b0105031_Viabilita**

Sono state inserite le primitive areali della viabilità come da aggiornamento cartografico.

Specifiche:

N_Strada riporta la numerazione della strada assegnata dall'Ente gestore.

N_Tratta è un campo contatore.

TipoStrada sono presenti le tipologie:

01 Comunale

02 Provinciale

06 Vicinale

Nome nome della strada registrato dallo stradario comunale.

Accertam definisce per tutte le strade il codice 02 – Limite in via di accertamento, visto che non sono stati sempre reperiti i limiti delle proprietà stradali dagli atti di acquisizione o dagli atti di esproprio, non reperibili agevolmente. E' stato utilizzato come confine stradale il ciglio esterno del fosso di guardia o della cunetta, ove esistenti, o il piede della scarpata per strade in rilevato, o il ciglio superiore della scarpata se la strada è in trincea.

Classe **b0105041_Idrografia**

Sono state inserite le primitive areali dell'idrografia come da aggiornamento cartografico.

Classe **b0105051_CentriAbitati**

Il tema è stato inserito per permettere la definizione delle fasce di rispetto stradali in base alla definizione dei Centri Abitati deliberati dal comune, e fa riferimento al limite dei centri abitati come definiti dal Codice della Strada e dal relativo Regolamento.

Sono presenti nello shape elementi areali che non trovano corrispondenza sulla cartografia di progetto, ma che si possono desumere dal cambio di profondità delle fasce di rispetto stradali.

b02_Invarianti

Tema b0201_InvGeologiche

Classe b0201012_GeologiaL

TipInvgeo M-FLU-01 = forra
M-FLU-27 = cresta di displuvio
M-STR-12 = orlo di scarpata influenzata dalla struttura
M-STR-13 = cresta rocciosa, dorsale

Classe b0201013_GeologiaP

TipInvgeo I-SUP-06 = sorgente
M-CAR-12 = ingresso di grotta a sviluppo orizzontale
M-FLU-02 = marmitta e/o altra forma di evorsione

Tema b0202_InvPaesaggistiche

Classe b0202011_PaesaggioA

TipPaes: 008 = Terrazzamenti

Classe b0202012_PaesaggioL

TipPaes: 002 = Terrazzi fluviali
003 = Muri a secco
005 = Filari alberati e siepi campestri
006 = Crinali

Classe b0202013_PaesaggioP

TipPaes: 001 = Parchi storici
004 = Grandi alberi significativi
007 = Cime

Tema b0203_InvAmbientali

Classe b0203011_AmbienteA

TipAmb 001 = Corsi d'acqua principali
002 = Ambiti di natura ambientale

Tema b0204_InvStoricoMonumentali

Classe b0204011_StoMonumentaleA

TipStMon 001 = Ambiti di natura storico-monumentale

Classe b0204013_StoMonumentaleP

TipStMon 002 = Elementi puntuali di natura storico-monumentale
003 = Castello
004 = Archeologia industriale

Tema b0205_InvAgricoltura

Classe b0205011_AgricoloA

TipAgric 001 = 001 = Aree di produzione cerasicola e vini DOC

b03_Fragilita

Tema b0301_CompatGeologica

Classe b0301011_CompatGeologica

TipoComp:**02 – Area idonea a condizione****SubComp:**

- 01 - aree con accumulo di materiali sciolti;**
- 02 - aree con accumulo di materiali sciolti e scarse proprietà geotecniche;**
- 03 - aree su substrato roccioso subaffiorante con pendenza minore di 15°;**
- 04 - aree su substrato roccioso fratturato subaffiorante con pendenza compresa tra 15° e 30°;**
- 05 - aree su substrato roccioso subaffiorante con pendenza compresa tra 15° e 30°;**
- 06 - aree su frane di scorrimento non attive;**
- 07 - cave attive/non attive;**
- 08 - aree su riporti e sbancamenti;**
- 09 - deflusso difficoltoso.**

03 – Area non idonea

Classe b0301021_Sismica

TipoSism:

- 01 – Stabile suscettibile di amplificazioni sismiche**
- 02 – Suscettibile di instabilità**

Tema b0302_DissestoIdrogeologico

Classe b0302011_Dissestoldrogeol

IDR - Area esondabile o a ristagno idrico**FRA** - Area di frana

Tema b0303_ZoneTutela

Classe b0303011_Tutela

TipoTut:

- 02 – Corsi d’acqua e specchi lacuali**
- 09 – Zone di tutela di profondità diverse**
- 10 – Aree boschive**

La perimetrazione corrisponde a quella del vincolo paesaggistico individuato in Tav. 1, corrispondente ai territori coperti da foreste e boschi (art. 142, D.Lgs. 42/2004) come presente nel Piano di Riordino Forestale.

La classe corrisponde alla classe **b0101021_VincoloPaesaggistico - TipoVinc 07** ma non alla classe **c0605011** carta della categorie Forestali.

13 - Aree per il rispetto dell’ambiente naturale, della flora e della fauna**15 - aree d’interesse archeologico**

Come notificate dalla Soprintendenza in fase di concertazione/partecipazione

b04_Trasformabilita

Tema **b0401_ATO**

Classe **b0401011_ATO**

TipoATO:

- 01 = misto**
- 02 = residenziale**
- 03 = agricolo-produttivo**
- 04 = agricolo fluviale**
- 05 = collinare**

Tema **b0403_ValoriTuteleCulturali**

Classe **b0403011_TutelaRiquaIValor**

TipoAmb:

- 01 - Tutela agricolo-paesaggistica**
- 04 - Comunità montana della Lessinia**

Classe **b0403081_ManufattiRurali**

TipoManRur:

- 02 - Manufatti di arte popolare**
- 03 - Corti rurali**

Tema **b0405_TrasformAggiunte**

Classe **b0405011_TrasformAggA**

Desc_Trasf: ambiti di riqualificazione e ri-naturalizzazione ambientale

Classe **b0405013_TrasformAggP**

Desc_Trasf: struttura turistico/ricettiva

c_QuadroConoscitivo

- [-] c_QuadroConoscitivo
 - [+] c01_InfTerrBase
 - [+] c02_Aria
 - [+] c03_Clima
 - [+] c04_Acqua
 - [+] c05_SuoloSottosuolo
 - [+] c06_Biodiversita
 - [+] c07_Paesaggio
 - [+] c08_PatrimonioCAA
 - [+] c09_InquinantiFisici
 - [+] c10_EconomiaSocieta
 - [-] c11_PianificazioneVincoli
 - c1101_Tutele
 - [-] c1102_Vincoli
 - [-] c1102120_CorsiAcqua431
 - c11021200220_Elenchi
 - c1102190_VinAgrSilPasRegol
 - [-] c1103_PianifTerrVigente
 - c1103010_PTRC1994
 - c1103050_AreeRischioPAI
 - [-] c1104_PianifUrbVigente
 - [-] c1104020_PRGCVigente
 - PRGCVigente_Isola
 - PRGCVigente_SPietro
 - c1104030_PUT
 - c1104040_PianoIlluminazionePub
 - c1104050_PianoClassifAcustica

Classe **C0701012_CompStoricheL**

Il campo N_AreaComS è stato portato da 2 a 3 cifre e di conseguenza ID_CompSto passa da 10 a 11 cifre.

Classe **c1104061_Zone**

La zonizzazione del territorio comunale è ripartita in Entità Territoriali, chiamate Unità Minime di Suddivisione (UMS), non sovrapponibili tra loro e non ulteriormente suddivisibili.

Le UMS sono tracciate al netto della viabilità (classe b0105031_Viabilita) e dell'idrografia (classe b0105041_Idrografia), ad eccezione di quelle sottoposte ad un ulteriore livello (classe c1104081_ProgettoPianiAttuativi - Zonizzazione prevista nei piani attuativi).

DATI RIASSUNTIVI

1. CONTENUTI DEL DVD

Il DVD contiene la base cartografica, il quadro conoscitivo e il progetto.

2. PERIODO TEMPORALE IN CUI SI È SVOLTO IL LAVORO

2009/2012

3. AGGIORNAMENTO DELLA CTRN

La CTRN è stata aggiornata su ortofoto 2006-2007 e con le planimetrie e pratiche edilizie comunali fino al 2012.

La CTRN è stata scontornata sui confini comunali.

4. AGGIORNAMENTO CONFINI AMMINISTRATIVI

Il confine comunale è stato aggiornato, inviato e concordato con gli uffici tecnici dei comuni limitrofi, come da informazioni raccolte nella cartella apposita del QC.

Tutta la documentazione riguardante l'aggiornamento dei limiti amministrativi è inserita nella cartella **d08_Allegati_Iter pratica confini comunali**.

5. SPECIFICHE UTILIZZATE PER LA CREAZIONE DELLE BANCHE DATI DELLE MATRICI DEL QUADRO CONOSCITIVO

La strutturazione delle Banche Dati di cui alle lettere a), f) e g) dell'art. 50 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11 fa riferimento alle specifiche tecniche per la formazione e l'aggiornamento delle banche dati nonché per la redazione degli strumenti urbanistici generali su carta tecnica regionale e per l'aggiornamento della relativa base cartografica da parte dei comuni - AGGIORNAMENTO 2009 – vigenti alla stesura del PAT.

6. INTEGRAZIONI DELLA CODIFICA DEI DATI DEL PROGETTO

Non sono state aggiunte classi rispetto a quelle già codificate dalla struttura regionale in sede di aggiornamento 2009.

7. MASCHERA DEI METADATI

La maschera utilizzata è la versione **rve_Core_Metadati_ISO_v42.xls**